



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA E
DELL'ITALIA - REG. UE N.
2021/2115



AJPROL - SOC. COOP. AGRICOLA DEI PRODUTTORI OLIVICOLI
SS Appia al km 640 74010 STATTE (TA)



La Società Cooperativa Agricola Dei Produttori Olivicoli di Taranto, nell'ambito del
REGOLAMENTO UE 2021/2115

Servizi di consulenza e assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le tecniche sostenibili di lotta contro gli organismi nocivi e le malattie, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, le condizioni di impiego, gli obblighi dei datori di lavoro, e per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro.

fornisce servizi di consulenza e assistenza tecnica per quanto riguarda

LA TRACCIABILITA'

STRUMENTO

PER RIDURRE LE FRODI



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA E
DELL'ITALIA - REG. UE N.
2021/2115



AJPROL - SOC. COOP. AGRICOLA DEI PRODUTTORI OLIVICOLI
SS Appia al km 640 74010 STATTE (TA)



Importanza dell'olivicoltura in Italia

Attualmente l'Italia è il terzo paese al mondo, dopo Spagna e Tunisia, per superficie coltivata ad olivo pari a 955.000 ha, ma resta il secondo produttore mondiale con 4.250.192 q di olio (ISTAT, 2022).

Il nostro paese detiene il più ricco germoplasma olivicolo comprendente oltre 630 cultivar, con una elevata presenza di varietà locali che definiscono specifici areali a cui sono storicamente e culturalmente legate. L'olivicoltura italiana è diffusa oramai in tutte le regioni, compresa la Valle d'Aosta ove recentemente è stato censito il primo ettaro di oliveto (ISTAT, VII Censimento Agricoltura).

L'Italia ha il maggior numero di oli extravergini di oliva certificati (42 Dop e 8 Igp), 4 Dop per olive da tavola e 75 prodotti olivicoli riconosciuti Pat (Prodotti Agroalimentari Tradizionali), tuttavia, essendo il primo importatore mondiale di olio d'oliva, il prodotto imbottigliato come 100% italiano rappresenta meno del 30% della produzione totale. Queste circostanze fanno sì che vi siano produzioni di fascia medio-bassa, caratterizzate da una limitata valorizzazione del prodotto.

Olio di oliva, il problema delle frodi

Secondo i rapporti Ue di controllo sulle frodi alimentari, **l'olio di oliva rientra fra le merci più colpite da manipolazioni fraudolente**. La crisi degli ultimi anni ha esposto ancor di più le produzioni di qualità a forme di concorrenza sleale, che danneggiano produttori e consumatori. Nell'ambito della produzione e della vendita di olio di oliva extravergine, si ha a che fare **soprattutto con contraffazioni commerciali**, ovvero

- l'attribuzione fraudolenta di denominazioni di origine controllata su merci prive dei requisiti;



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA E
DELL'ITALIA - REG. UE N.
2021/2115



AJPROL - SOC. COOP. AGRICOLA DEI PRODUTTORI OLIVICOLI
SS Appia al km 640 74010 STATTE (TA)



- produzione e commercializzazione di oli a denominazione di origine protetta (Dop) ottenuti da olive raccolte in zone esterne alla zona di riferimento e, più in generale, uso improprio dei marchi;
- etichettatura scorretta nelle informazioni fornite, con descrizioni ingannevoli o non corrispondenti alle reali caratteristiche;
- mancata o irregolare tenuta dei registri di carico-scarico e mancata conformità con le normative in merito al registro telematico Sian.

Una seconda tipologia di frode a cui si assiste nel mondo dell'olio extravergine di oliva è la **falsificazione**, quando un prodotto viene sostituito da un altro meno pregiato. Negli ultimi anni, ciò è avvenuto spesso **come nel caso della miscelazione con oli di oliva di costo più basso**, provenienti da Paesi extraeuropei come Tunisia o Marocco.

In Italia considerata la grande popolarità di questo condimento – siamo i primi al mondo per consumo pro capite – e del valore economico del settore, il tema dell'olio contraffatto è particolarmente sentito. (...)

Strumenti di tracciabilità

Per molti produttori l'utilizzo di un **sistema di tracciabilità automatico permette di rafforzare il proprio prodotto di qualità** con la possibilità di dare una garanzia completa e sicura di provenienza e di trasformazione del prodotto al fine di ottenere le caratteristiche dichiarate in etichetta.

Per registrare i dati ed ottenere un sistema integrato ed intelligente di **Tracciabilità 4.0 sono necessari i seguenti elementi:**

- una serie di dispositivi intelligenti o smart (dotati cioè di uno o più sensori e di componenti microelettronici per l'acquisizione dei dati);
- la connettività tipicamente senza fili (wireless);
- il *cloud* e le piattaforme software di accesso utente e manutenzione.



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO
DELLA COMUNITÀ EUROPEA E
DELL'ITALIA - REG. UE N.
2021/2115



AJPROL - SOC. COOP. AGRICOLA DEI PRODUTTORI OLIVICOLI
SS Appia al km 640 74010 STATTE (TA)



Questi elementi cominciano ad essere disponibili ed a costi contenuti, proprio per questo è quindi possibile parlare di Tracciabilità 4.0 come di un settore in espansione sull'onda della digitalizzazione che ormai pervade tutto il nostro ambiente.

Il funzionamento, illustrato in figura 1, è semplice: i dispositivi sul campo sono "intelligenti" (smart) perché registrano i dati in base alla tipologia dei sensori montati e sono connessi al *cloud* dove invieranno i dati. (...)

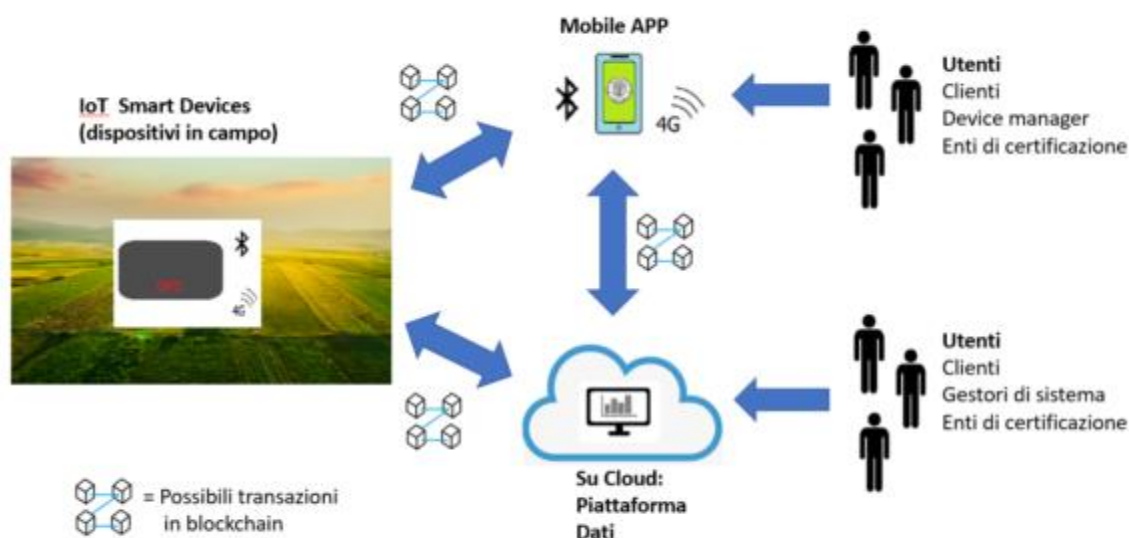


Figura 1 - Schematizzazione dell'Agricoltura 4.0